

♦ A cura di CARLA BRACCO, NICO STRINGA,
MAGDA TASSINARI, DONATELLA VENTURA

INAUGURAZIONI:

♦ **ALBISSOLA MARINA**
MUDA CENTRO ESPOSITIVO
21 MAGGIO 2021, ORE 17.00

♦ **VADO LIGURE**
MUSEO A. MARTINI
VILLA GROPPALLO
22 MAGGIO 2021, ORE 17.00

♦ **ALBISOLA SUPERIORE**
MUSEO MANLIO TRUCCO
28 MAGGIO 2021, ORE 17.00



INIZIATIVE - CONFERENZE

ALBISSOLA MARINA

- ♦ Sabato 10/7: "Arturo Martini in Liguria, da "Valori Plastici" alle grandi terrecotte", a cura di Nico Stringa
- ♦ Venerdì 6/8: "Cinque minuti con gli Amanti di Arturo Martini", a cura di Tommaso Dandolo

VADO LIGURE

- ♦ Sabato 26/6: "Opere di Arturo Martini nei musei di Vado Ligure e di Verbania", a cura di Magda Tassinari, Donatella Ventura, Federica Rabai
- ♦ Venerdì 16/7: "Arturo Martini e la Pietra del Finale", a cura di Giovanni Murialdo, Magda Tassinari

ALBISOLA SUPERIORE

- ♦ Sabato 3/7: "La Fenice di Manlio Trucco e Arturo Martini", a cura di Carla Bracco, Marino Cassini

INIZIATIVE - VISITE GUIDATE

ALBISSOLA MARINA e ALBISOLA SUPERIORE

- ♦ Sabato 17/7, h 9:30: "Le due mostre ad Albisola", a cura di Carla Bracco

VADO LIGURE

- ♦ Venerdì 18/6, h 16:00: "Itinerario Martiniano a Vado Ligure", a cura di Donatella Ventura

SAVONA

- ♦ Venerdì 2/7, h 17:00: "Opere di Arturo Martini a Savona", a cura di Magda Tassinari

ACQUI TERME

- ♦ Sabato 4/9, h 15:00: "Arturo Martini, Il Figliol Prodigo e i Conti Ottolenghi", visita guidata al Ricovero Ottolenghi e alla Villa di Monterosso, a cura di Monica Bruzzo

Luogo ed orario delle conferenze saranno pubblicate sul sito www.mostrearturomartini.it e sui comunicati dedicati.

Per le visite guidate è obbligatoria la prenotazione al n. +39 353 4275308 o alla mail associazioneberzoini@gmail.com. No. max 25 partecipanti.

Il luogo di ritrovo sarà pubblicato sul sito www.mostrearturomartini.it e sui comunicati dedicati.

INFO:

♦ ALBISSOLA MARINA MUDA CENTRO ESPOSITIVO

Dal 21 al 31 maggio:

da martedì a venerdì: 10.00 - 12.00/16.00 - 18.00
sabato, domenica e festivi: 10.00 - 12.00

Dal 1 giugno al 29 agosto:

da martedì a venerdì: 10.00 - 12.00/17.00 - 19.00
sabato, domenica e festivi: 10.00 - 12.00

♦ VADO LIGURE MUSEO A. MARTINI - VILLA GROPPALLO

Dal 22 maggio al 16 giugno:

mercoledì: 9.00 - 12.00

da giovedì a domenica: 15.00 - 18.00

Dal 17 giugno al 31 luglio:

mercoledì: 9.00 - 12.00

da giovedì a domenica: 16.00 - 19.00

♦ ALBISOLA SUPERIORE MUSEO MANLIO TRUCCO

Dal 28 maggio al 15 giugno:

mercoledì e venerdì: 14.00 - 18.30

martedì, giovedì e sabato: 8.30 - 12.30

Dal 16 giugno al 24 luglio:

da lunedì a sabato: 8.30-12.30

PER INFO E PRENOTAZIONI:

+39 353 4275308

associazioneberzoini@gmail.com

www.mostrearturomartini.it

www.arteneidintorni.it



Con il contributo:



Comune di
Albisola Marina



Città di
Albisola Superiore



Comune di
Vado Ligure



Con il patrocinio:



Regione Liguria



Comune di
Acqui Terme

Con la collaborazione:

CONTINI
GALLERIA D'ARTE



ARTURO MARTINI

ALBISSOLA MARINA ♦ VADO LIGURE ♦ ALBISOLA SUPERIORE



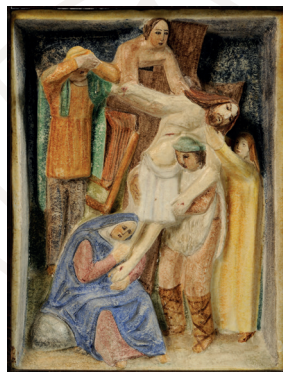
"IL PIÙ VAGO E MISTERIOSO RACCONTO". CERAMICHE DI ARTURO MARTINI

ALBISSOLA MARINA
MUDA CENTRO ESPOSITIVO
21 MAGGIO - 29 AGOSTO 2021

La mostra costituisce un'imperdibile occasione per ammirare e "riportare a casa" oltre quaranta opere di Arturo Martini, in maiolica e terracotta, riunite nella Collezione dell'avvocato Costantino Barile, celebre ceramologo che conobbe personalmente il Maestro.

La collezione, studiata da Nico Stringa, raccoglie diverse ceramiche realizzate da Martini, dal 1926 presso la Manifattura Fenice di Albisola e dipinte da Manlio Trucco e dal 1928 all'I.L.C.A. di Genova Nervi decorate da Oscar Saccorotti e Emanuele Rambaldi. Alcune realizzate in serie in tiratura limitata altre in monotype, vennero esposte nel 1927 alla III Biennale di Monza e alla Mostra alla Galleria Pesaro e nel '30 alla IV Triennale di Monza. Attraverso queste piccole sculture, caratterizzate da semplificazione formale e dalla sorprendente invenzione di soluzioni tematiche e plastiche, è possibile cogliere la grandezza del maestro che nel Primo Novecento ha cambiato i canoni della scultura moderna. Dall'ambito privato alla fiaba, dal mito al tema religioso si possono cogliere spunti intimi o metafisici, romantici o aderenti alla lezione di Valori Plastici, e apprezzare il "racconto più bello" declinato nelle soluzioni innovative dei *Presepi*, o la drammaticità e il *pathos* delle *Formelle della Via Crucis* in maiolica. Altre ceramiche di collezionisti privati arricchiscono questo panorama tra cui emergono i multipli riflessati da Mariano Baldantoni presso la Ditta Mazzotti Giuseppe.

Viene anche ricordato, con opere e documenti originali, il V Festival della Ceramica, realizzato a Villa Faraggiana nell'estate 1963, in cui la collezione Barile venne presentata accanto a capolavori di maestri del Secondo Novecento, quali Fontana, Jorn e Gabetta. Un anno, il 1963, particolarmente fecondo, "in un clima culturalmente ed artisticamente agile, vivo, mosso ed affettuosamente "assorbito" dal grande pubblico".



"...AL CASTELLO DEI NOSTRI SOGNI SENZA FINE". PICCOLE OPERE DI ARTURO MARTINI A VADO LIGURE

VADO LIGURE
MUSEO A. MARTINI - VILLA GROPPALLO
22 MAGGIO - 31 LUGLIO 2021

Inesauribili sono gli spunti di riflessione e molteplici gli stimoli provenienti dalla proposta poetica delle opere di Arturo Martini, tanto versatile e ricca da motivare l'offerta di nuove occasioni per apprezzarlo, nel tentativo di carpire ogni volta qualche dettaglio in più per una sempre migliore conoscenza dell'artista, o scoprire qualche notizia inedita per qualche inatteso approfondimento. Torniamo quindi a parlare di Martini a Vado Ligure per presentare, accanto a quelle di carattere monumentale esposte stabilmente nel museo di Villa Groppallo (I gessi del *Monumento ai Caduti*, 1923-24; *Il Cieco*, 1925; *Il benefattore*, 1932-33), una serie di opere di minori dimensioni prevalentemente di provenienza privata e alcune concesse dal Museo del Paesaggio di Verbania, che ha contribuito al prestigio della mostra insieme alla Cassa di Risparmio di Genova e alla Diocesi di Savona-Noli. Il prestito dalla Cassa di Risparmio di Bologna del *Torso di giovinetto* (bronzo, 1929 circa) consente di porre al centro della mostra un'opera che, come un concetto fondante, ne costituisce la sintesi linguistica del percorso, che si sviluppa secondo tre tematiche principali: il ritratto, le opere sacre e il mondo delle storie raccontate dalla letteratura, dalla mitologia classica, dalla musica, dal teatro e dal cinema. Sono soprattutto queste straordinarie invenzioni, dove la varietà dei materiali e la padronanza nelle diverse tecniche consentono quella libertà del canto che raggiunge immediatamente lo spettatore, a dare il segno dell'impronta lasciata sul territorio del Ponente ligure dal grande artista, vissuto a Vado fra il 1920 e il 1932. Qui acquistò la sua casa per il proprio museo; qui egli riposa.



"LA FABBRICA SIAMO NOI". LA FENICE DI MANLIO TRUCCO E ARTURO MARTINI

ALBISSOLA SUPERIORE
MUSEO M. TRUCCO
28 MAGGIO - 24 LUGLIO 2021

"La fabbrica siamo noi, e non per interesse ci siamo uniti...una scusa per palpitare un poco assieme" è quanto scriveva nel 1927 Arturo Martini a Manlio Trucco, sottolineando il loro forte sodalizio.

Ancora ceramiche di Martini, quindi, al Museo Trucco, create con il marchio Fenice in quella manifattura innovativa in cui si è imposto dal 1926. Piccoli gruppi e formelle, e una splendida *Madonna della Misericordia* del 1933, maiolica marcata SPICA, che affiancano quanto del maestro trevigiano è già custodito nelle sale.

Ma in quella che fu la sua casa e il suo laboratorio, è possibile soprattutto godere i numerosi spunti creativi di Manlio Trucco, quella produzione plastica ideata per la Fenice dal 1922 al 1936.

Un nucleo inedito di ceramiche offre oggetti pregevoli per gli smalti vivaci o le tonalità mat, in cui gli innovativi motivi dipinti naturalistici o geometrico-floreali, si alternano agli elementi astratti, agli animali graffiati o a rilievo. Un mondo terracqueo o esotico, ispirato dal mare dal cielo o dal sogno, in cui si mescolano gli spunti e le reminiscenze di un artista-viaggiatore, di culture dell'America pre-ispánica, come nel *Vaso con caccatua*, in cui l'uso del colore esplosivo di estrazione fauve si unisce già a elementi déco.

Tutto questo è la Fenice di Manlio Trucco, artefice della rinascita della ceramica albisolese nel Primo Novecento e principale esponente di quello Stile déco *Albisola* 1925, in cui i motivi floreali ed animali riecheggiano i decori per le stoffe da lui ideati nell'atelier parigino di Paul Poiré. Esempi di queste pitture su cartoncino, cataloghi e documenti d'epoca contribuiscono a calarci nell'atmosfera artistica degli anni '20 e '30 del Novecento.

